

OGGETTO: **MANIFATTURA - LE PROPOSTE DI CONFIMI INDUSTRIA**

Il 26 giugno scorso si è tenuto a Roma un importante tavolo di lavoro in occasione del quale Confimi Industria ha presentato le proposte della nostra Confederazione per lo sviluppo e il sostegno della manifattura italiana.

Sono stati pianificati, a breve, ulteriori incontri con i rappresentanti del nuovo Governo e di tutti i principali gruppi parlamentari.



MANIFATTURA LE PROPOSTE DEGLI IMPRENDITORI

MARTEDÌ 26 GIUGNO 2018, ORE 11.00

SPAZIO HDRÀ, Palazzo Fiano
Piazza di San Lorenzo in Lucina 4, Roma

ANALISI DI SCENARIO

Marco **Vianello** | Direzione Governo Progetti, innovazione e agenda digitale, InfoCamere

Intervengono

Paolo **Agnelli** | Presidente, Confini Industria

Dario **Galli** | Sottosegretario allo Sviluppo Economico

Maria Alessandra **Gallone** | Senatrice, Forza Italia

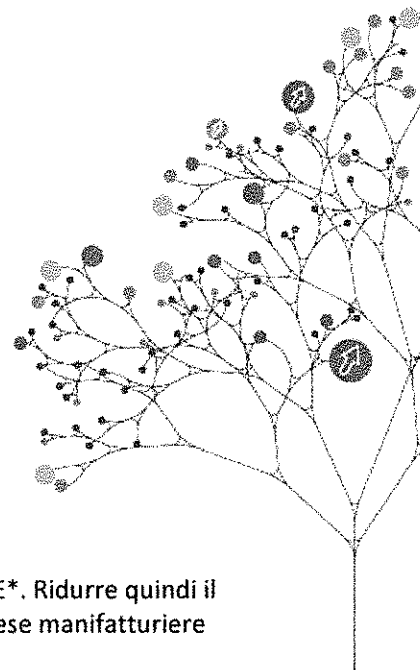
Matteo **Richetti** | Senatore, Partito Democratico

Carla **Ruocco** | Deputato, Movimento 5 Stelle

Marco **Bentivogli** | Segretario Generale FIM - CISL

Moderà

Antonio **Polito** | Vice direttore, Corriere della Sera



MANIFATTURA

LE PROPOSTE DEGLI IMPRENDITORI

1 RIDUZIONE DEL COSTO DELL'ENERGIA

Nel nostro Paese le PMI pagano l'87% in più rispetto alla stessa fascia media della UE*. Ridurre quindi il costo delle imposte e delle accise sull'energia che gravano pesantemente sulle imprese manifatturiere italiane e che ne limitano la competitività con quelle del resto d'Europa.

2 RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE

Sulle PMI italiane grava un costo del lavoro più alto dell'11% rispetto a quello della media europea*. Riduzione del cuneo fiscale attraverso l'eliminazione dell'IRAP sul costo del lavoro, auspicando l'eliminazione totale dell'imposta.

3 CREDITO ALLE IMPRESE

È necessario avviare un rapporto più trasparente con il sistema bancario a partire dalla distinzione dei ruoli tra credito e finanza, continuando a favorire i rapporti con le banche locali e con gli istituti nazionali più evoluti, per arrivare alla definizione di nuovi parametri di valutazione che sappiano analizzare le PMI dal punto di vista qualitativo valorizzandone l'esperienza ed il capitale umano, così come raccomandato dalle istruzioni di Basilea 3

4 CONSOLIDARE NUOVI PRESIDI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Deve essere rafforzato il ruolo delle Ambasciate affinché diventino luoghi non solo di rappresentanza diplomatica ma nodi di rete adatti alla costruzione di rapporti commerciali.

5 SICUREZZA NEI TEMPI DI PAGAMENTO

È necessario rivedere la norma sui tempi di pagamento. Va eliminata la postilla "salvo accordi diversi" che oggi neutralizza di fatto il provvedimento. Indispensabile, poi, inserire assieme all'obbligo della fatturazione elettronica una procedura che permetta al fornitore tramite una nota di variazione il recupero immediato dell'Iva in caso di insoluto. Solo così si eviterebbe la detrazione dell'Iva da parte del cliente che non ha ottemperato al pagamento.

6 SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E SBUROCRATIZZAZIONE

Semplificazione normativa e snellimento delle pratiche burocratiche per le piccole e medie imprese italiane che perdono circa 36 giorni all'anno nella burocrazia fiscale, quasi il 54% in più della media dei paesi Ocse.* Serve più chiarezza e certezza interpretativa. Basta con prelievi forzosi sulle PMI e no allo split payment e al reverse charge, sistemi che portano ad un credito IVA inaccettabile e insostenibile per molte imprese. Basta con limiti eccessivi per la compensazione e per il rimborso dei crediti delle PMI

7 IL CONTRATTO UNICO DELLA MANIFATTURA

Serve un nuovo modello contrattuale, alternativo rispetto alla tradizionale contrattazione per categoria merceologica. Oggi in Italia abbiamo 868 ccnl*. Un modello incentrato su una valorizzazione della contrattazione di secondo livello, soprattutto territoriale. Obiettivo strategico la riforma del sistema negoziale contrattuale per rendere finalmente le relazioni sindacali ed il sistema dei rapporti di lavoro snelli e non più frastagliati.

8 CODICE DEGLI APPALTI

Una seria riforma con certezze di applicazione e celerità nelle operazioni, con definizione di procedure di appalto che consentano reali modalità di coinvolgimento delle imprese residenti nei territori dove sono localizzati gli investimenti per la realizzazione delle grandi infrastrutture. Per quanto riguarda in generale la problematica della responsabilità del committente negli appalti (art. 29 D.Lgs 276/2013): no ad un sistema che gravi incondizionatamente per il mancato pagamento di stipendi, tfr e contributi da parte dell'appaltatore o subappaltatore; sì ad un sistema che coinvolga invece il committente quando non rispetta i termini di pagamento (tracciati) dei corrispettivi dovuti all'appaltatore.

9 IMPRESA 4.0 E FORMAZIONE

Sostegno al processo di "ingegnerizzazione" delle piccole e medie imprese. Un percorso necessario per la sfida competitiva a livello globale con investimenti sul capitale umano e sulle nuove competenze; rivisitazione dei programmi degli istituti professionali perché tornino in grado di formare figure in linea con le nuove esigenze del mondo del lavoro.

10 FAVORIRE LA NASCITA DI UN MINISTERO DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA

Quando la nomina di un Sottosegretario alle PMI?
